



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 03/09/2009

COMUNE DI BITONTO (Bari)

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Visto il P.R.G. vigente approvato con atto di G.M. n. 866 del 22.02.1980;

Vista la deliberazione di C.C. n. 89 del 30.09.1999 con la quale:

- a) è stato approvato il Piano Particolareggiato di Esecuzione ed il Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) interessanti la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e Piccole Industrie" nel P.R.G. vigente;
- b) sono stati fissati i termini per l'inizio ed il compimento dei lavori e delle espropriazioni.

Considerato che ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971 in data 18/09/2001, 31/03/2006 e 19/06/2008 sono stati effettuati presso la segreteria Comunale - Ufficio Tecnico - i depositi degli atti costituenti il piano di esproprio e che gli avvisi di deposito sono stati notificati alle ditte espropriande, affissi all'Albo Pretorio e pubblicati sui Bollettini Ufficiali Regione Puglia n° 153 del 18/10/2001, n° 47 del 13/04/2006 e n° 114 del 17/07/2008;

Che a seguito pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Dato atto che i lavori di che trattasi sono tacitamente dichiarati di pubblica utilità ai sensi dell'art. 37 della L.R. 31/05/1980 n° 56 nonché urgenti ed indifferibili ai sensi dell'art. 1 Legge 3 gennaio 1978;

Premesso che l'Ufficio Tecnico Comunale quantificava, giusta decreti dirigenziali n° 485 del 28/01/2002 e n° 486 del 26/2/2002, per le ditte Liso Saverio, Rucci Oronzo e Minenna Vito, - secondo i criteri dell'art. 5/bis Legge n° 359 del 08/08/1992 - le indennità spettanti alle ditte espropriande per l'acquisizione dei suoli interessati dalle opere in oggetto;

Che, nelle more della procedura la Corte Costituzionale, con sentenza n° 438/2007, ha dichiarato l'incostituzionalità dei criteri di determinazione delle indennità espropriative stabiliti dall'art. 5/bis legge 359/1992;

Che, con la Legge 244 del 24/12/2007 art. 2, c. 89-90, sono stati fissati i nuovi criteri di calcolo delle indennità espropriative per l'acquisizione di suoli edificabili;

Viste le deliberazioni di C.C. n° 30 del 18/03/2008 e n° 17 del 29/01/2009 con le quali, fra l'altro, è stato

determinato il valore venale dei suoli destinati alle attività produttive e terziarie nei piani P.I.P.;

Visto il verbale di Giunta Comunale n° 242 del 29/05/2009;

Vista la Legge 03/01/1978 n° 1;

Vista la Legge 30/12/1991 n° 413;

Vista la Legge 08/08/1992 n° 359;

Vista la Legge 23/10/1992 n° 421;

Visto il D.L. 30/12/1992 n° 504;

Vista la L.R. 11/05/2001 n° 13;

Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n°327;

Visto il D.Lgs. n° 267/2000;

Visto il DPR. 327/2001 e s. m. e i.;

Vista la Legge 244 del 24/12/2007 art. 2, c. 89-90;

DECRETA

- 1) Le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei suoli interessati dalla realizzazione dell'opera in oggetto e per il valore delle opere e strutture murarie esistenti nei suoli stessi sono determinate come da prospetto allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Fino alla emanazione del decreto di espropriazione i proprietari espropriandi hanno diritto di convenire con il Comune di Bitonto - quale Ente espropriante - la cessione volontaria dei rispettivi suoli per un prezzo maggiorato del 10% rispetto al valore venale (come indicato nella colonna "V+10%" dell'allegato prospetto);
- 3) Le indennità indicate nell'allegato, saranno comunque ridotte ad un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dagli espropriandi ai fini della applicazione della imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), qualora il valore dichiarato dovesse risultare inferiore all'indennità di espropriazione stessa, e inoltre - se del caso - assoggettate alle ritenute di legge;
- 4) Decorso il termine di trenta giorni dalla data di notificazione del presente decreto senza che i proprietari espropriandi abbiano manifestato per iscritto - al Comune di Bitonto Ente espropriante - intendimenti di cessione volontaria dei suoli o di accettazione delle indennità citate, verrà ordinato il deposito di queste presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- 5) Il presente decreto - a cura e spese del Comune di Bitonto - sarà notificato agli espropriandi nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili e sarà affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia;

AVVERTE

6) Che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di legge.

Bitonto, lì 4 agosto 2009

Il Dirigente

4° Settore LL.PP.

Ing. Gaetano Ideale Remine